

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti Metropolitan
Settore

Il direttore

Organizzazione con Sistema di
Gestione Certificato da KIWA
CERMET secondo la norma
UNI EN ISO 9001: 2008

CAPITOLATO SPECIALE

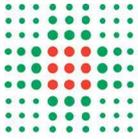
VENDITA DI N.2 RISONANZE MAGNETICHE

- Per gli aspetti giuridico - amministrativi: Servizio Acquisti Metropolitan Azienda USL di Bologna
- Per gli aspetti tecnici: Ingegneria Clinica Azienda Usl di Bologna



INDICE

Art.1 OGGETTO DELLA VENDITA.....	3
ART.2 DETTAGLIO SISTEMI	4
ART.3 PAGAMENTO DEL PREZZO.....	4
ART.4) - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO -.....	5
ART.5) RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	5
ART.6) RESPONSABILITÀ - DANNI A TERZI.....	5
ART.7) SUBAPPALTO	6
ART.8) RECESSO DAL CONTRATTO	6
ART.9) CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	6



Art.1 OGGETTO DELLA VENDITA

Numero 2 sistemi RM funzionanti installati presso il Padiglione A piano Terra Ospedale Bellaria

La vendita è riferita a **2 sistemi RM con campo inferiore a 4 Tesla**, come meglio dettagliato all'art.2 ed è rivolta ad operatori economici interessati al recupero di parti di ricambio o dell'intero sistema; l'azienda USL si farà carico di comunicare al fabbricante l'esito di tale aggiudicazione per garantire la tracciabilità richiesta ai sensi della dispositivo-vigilanza.

Qualora alcune componenti dovessero essere smaltite, le operazioni – effettuate conformemente alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza RAEE - restano in carico alla ditta aggiudicataria.

La proposta economica deve tener conto dei costi della predisposizione del piano di sicurezza e degli oneri relativi alle attività di spegnimento, smontaggio, trasferimento all'esterno della struttura e posizionamento dei mezzi necessari per il trasporto su strada.

La ditta aggiudicataria dovrà procedere evitando per quanto possibile il danneggiamento delle strutture e impianti esistenti, nonché delle aree esterne destinate allo stazionamento dei mezzi di trasporto

Si riportano di seguito le principali operazione da effettuare per la rimozione delle RM dai locali attuali:

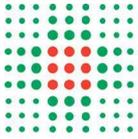
- Andranno eseguite tutte le operazioni di disconnessione elettrica ed impiantistica delle apparecchiature da rimuovere, secondo le prescrizione del manuale dell'apparecchiature stesse, dell'Esperto responsabile Sicurezza RM e dei tecnici dell'AUSL (in particolare le operazioni di quench e smontaggio l'intervento sarà seguito e coordinato dall'Esperto Responsabile Sicurezza sito RM in modo da assicurare che le operazioni vengano eseguite in conformità alle procedure di sicurezza aziendali). E' compreso lo smontaggio e trasporto del
- Si dovrà smontare il controsoffitto per la parte necessaria all'estrazione dell'apparecchiatura dall'apposita apertura posta sul tetto piano dell'edificio.
- Si dovrà procedere allo smontaggio di tutta l'impiantistica elettrica di alimentazione a soffitto, degli apparecchi illuminanti e relative alimentazioni, dell'impianto di climatizzazione e di ventilazione d'emergenza che interferisce con le manovre per la fuoriuscita dell'apparecchiatura dal varco a soffitto (bocchette di mandata e ripresa, canali, ecc.)
- Si dovrà rimuovere la porzione della gabbia di Faraday in corrispondenza del varco sul coperto
- Si dovrà rimuovere l'elemento di copertura sul tetto, usando le dovute precauzioni al fine di non danneggiare l'impermeabilizzazione del tetto
- Infine, al termine delle operazioni di estrazione delle apparecchiature con autogru, si dovrà eseguire il riposizionamento degli elementi di copertura e il perfetto ripristino degli elementi dell'impermeabilizzazione e la perfetta sigillatura, effettuando almeno una prova finale, su ciascun manufatto, con allagamento per verificarne la tenuta.

Tutto il materiale dei controsoffitti, gabbia di Faraday e i componenti impiantistici smontati andranno accatastati ordinatamente all'interno delle due sale RM.

La ditta aggiudicataria dovrà concordare il proprio piano di sicurezza per lo smontaggio e sicurezza, che sarà valutato dalle strutture aziendali competenti. Per la redazione dello stesso si allega il documento con le prime indicazione per la sicurezza.

Sono onere della ditta la predisposizione di tutti gli apprestamenti per la sicurezza durante le fasi di smontaggio e il trasporto delle RM e dei componenti ad esse collegati.

Sopralluogo obbligatorio:



Sig. Rangoni Alberto – Ingegneria Clinica, tel. 051 6225118,

Ing. Emiliani Franco – Servizio Tecnico, tel 0516225586 cell.3497643064

Dott.ssa Berardi paola – Fisica Sanitaria Tel.051521552

ART.2 DETTAGLIO SISTEMI

RM 1,5 T ditta GE modello SIGNA INFINITY 1.5T corredato da

- Bobina GE mod. QUADHEAD COIL cod. 46-28211862 s/n 216046MR3
- Bobina GE mod. 3 IN ROUND COIL cod. 2127315 s/n 232251MR9
- Bobina MEDRAD ADVANCES mod. 472GE-64 cod. 14600 s/n 33742
- Bobina GE mod. NEUROVASCULAR ARRAY COIL cod. 2293668-2 s/n U6603
- Bobina GE mod. BREAST ARRAY COIL cod. 2246360 s/n 036617
- Bobina GE mod. PREMIER 7000 QD CTL PA COIL cod. U1-100082 s/n 655
- Workstation GE mod. AW VOLUMESHARE 5 cod. GE A5103131 s/n CZC1349VKJ con 2 Monitor EIZO MULTISYNC LCD 1990SXi

Acquistato nel 2003 e operativo dal 2/7/2003 ; fine attività 26/9/17

RM 3,0T ditta GE modello SIGNA HDx corredato da

- Bobina MEDRAD mod. 3T HNS COIL NECK CHEST UMT cod. 3017416 s/n 1029
- Bobina MEDRAD mod. HEAD NECK UNIT HDx UPG cod. 3017419 s/n 1002
- Bobina MEDRAD mod. HEAD NECK UNIT HDx UPG 3.0T HNS COIL cod. 3018233 s/n 1002
- Bobina GE mod. SPLIT HEAD COIL ASSEMBLY FOR G3 cod. 2376114 s/n 3882WH8
- Bobina USA INSTRUMENTS mod. 4CH NEUROVASCULAR ARRAY COIL cod. 2383478-2 s/n 100413314
- Bobina MEDRAD mod. THORACIC LUMBAR UNIT cod. 3019396 s/n 1029
- Bobina USA INSTRUMENTS mod. PHASED ARRAY SPINE COIL cod. 2413107 s/n 328
- Bobina USA INSTRUMENTS mod.8 CHANNEL CTL COIL cod. U1-100407 s/n 100407313
- Workstation GE mod. ADVANTAGE WORKSTATION model n. 5434980 S/N 195500H94 con 2 Monitor EIZO MULTISYNC LCD 1990SXi
- Workstation ge mod. AW VOLUMESHARE 2 model n. 5183547-32 s/n CZC8490444 senza monitor

Acquistato nel 2004 e operativo dal 24/2/2005 come SIGNA EXITE 3T ; aggiornata a SIGNA HDx nel 2009; fine attività 26/9/17

ART.3 PAGAMENTO DEL PREZZO

L'aggiudicatario è tenuto al pagamento del prezzo di acquisto offerto in un'unica soluzione TASSATIVAMENTE entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione.

Il pagamento dovrà essere effettuato mediante versamento o Bonifico Bancario presso la Tesoreria della Azienda USL di Bologna , con la seguente causale: "VENDITA DI N.2 RISONANZE MAGNETICHE"

IBAN: IT62R0638502406100000046067

COD. BIC_SWIFT: IBSPIT2B

CARISBO BOLOGNA

In caso di mancato pagamento nei tempi indicati, l'aggiudicazione sarà revocata e l'Azienda procederà all'affidamento al secondo classificato, in caso di mancanza di ulteriori offerte, a nuova



procedura con spese a carico dell'aggiudicatario, ritenendo l'aggiudicatario responsabile dei danni pre-contrattuali arrecati all'Azienda.

ART.4) - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO -

L'Azienda Sanitaria e come previsto dall'art 26 c1-lettera b del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i, in un fascicolo informativo, forniscono alle ditte partecipanti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività; tali fascicoli sono disponibili sui siti delle Aziende.

A tal fine è stato predisposto il fascicolo "Prime indicazioni piani di sicurezza sui rischi specifici.

La ditta aggiudicataria dovrà predisporre un Piano di Sicurezza e Coordinamento

ART.5) RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Azienda appaltante avrà la facoltà di risolvere "ipso facto et jure" il contratto, mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata via pec, secondo quanto stabilito all'art.108 del Codice e nelle seguenti ipotesi:

- a) avvalendosi della facoltà di recesso consentita dall'art.1671 c.c.;
- b) per motivi di interesse pubblico, adeguatamente specificati nell'atto dispositivo;
- c) in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- d) in caso di cessazione dell'attività, oppure in caso di procedure concorsuali o fallimentari intraprese a carico dell'aggiudicatario;
- e) in caso di cessione del contratto senza comunicazione all'Azienda USL;
- f) in caso di subappalto non autorizzato dall'Azienda USL;
- g) qualora l'Azienda capofila notifichi n.2 diffide ad adempiere senza che la Ditta ottemperi a quanto intimato;
- h) in caso di violazione dell'obbligo di riservatezza

In caso di risoluzione del contratto l'Azienda USL applicherà quanto previsto all'art.110 del Codice.

Nei casi di violazione degli obblighi contrattuali (ritardo, non conformità o altro) l'Azienda Sanitaria incamererà il deposito cauzionale, salvo e impregiudicato il risarcimento degli eventuali maggiori oneri e danni, senza che la parte concorrente possa pretendere risarcimenti, indennizzi o compensi di sorta.

ART.6) RESPONSABILITÀ - DANNI A TERZI

L'Azienda Sanitaria è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale della Ditta aggiudicataria nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto stesso.

La Ditta aggiudicataria risponde pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali e imputabili a essa e ai suoi dipendenti e dei quali danni fosse chiamata a rispondere l'Azienda USL che fin da ora s'intende sollevata ed indenne da ogni pretesa o molestia.

La Ditta è la sola ed unica responsabile per ogni e qualsivoglia danno arrecato all'Amministrazione e/o a terzi dovuto alla esecuzione del servizio di che trattasi e pertanto la Ditta dovrà adottare, a sue spese e cure, tutte le misure precauzionali necessarie che riterrà più opportune al fine di garantire un corretto e sicuro servizio.



ART.7) SUBAPPALTO

E' ammesso il subappalto nei limiti e con le modalità previste dall'art.105 del D.Lgs.50/2016.

Il contratto tra appaltatore e subappaltatore/subcontraente ai sensi della legge 13 agosto 2010, n.136 e s.m., dovrà contenere le seguenti clausole:

1. *L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con l'Ente (...), identificato con il CIG n. (...)/CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..*
2. *L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Ente (...).*

ART.8) RECESSO DAL CONTRATTO

Qualora l'impresa aggiudicataria dovesse recedere dal contratto prima dell'esecuzione convenuta, l'Azienda USL, oltre a incamerare il deposito cauzionale, si riserva di addebitare le eventuali maggiori spese insorgenti per l'assegnazione ad altra ditta.

L'Ente Appaltante potrà altresì recedere dal contratto ai sensi dell'art.109 del D.lgs 50/2016.

ART.9) CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione del presente contratto, non saranno deferite ad arbitri.

Per ogni controversia giudiziale relativa alla presente gara e le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione della fornitura/servizio è competente esclusivamente il Foro di Bologna.

Firmato digitalmente dalla ditta